



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Attività ispettiva
Reg.Gen. n.114/2/XI
Legislatura
Art.129 R.I.

Prot.28 del 02 febbraio 2022

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
SEDE

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: accesso alle cure e alle prestazioni diagnostiche attraverso i percorsi di garanzia per pazienti cronici e oncologici

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta immediata sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) In data 21/2/2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stata stipulata l'intesa sul Piano di Governo delle Liste di attesa per il triennio 2019-2021, di cui all' art. 1 c.280 della L. 23/12/2005 n. 266;
- b) tale atto di intesa è stato recepito dalla Regione Campania con D.C.A. n. 52 del 04.07.2019, successivamente modificato e integrato con DCA n. 23 del 24/01/2020, con cui è stato adottato il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA)

Considerato che:

Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2019-2021 prevede, tra l'altro:

- a) conferma le aree **cardiovascolare e oncologica** quali aree prioritarie per lo sviluppo di Percorsi con lo scopo di migliorare la qualità del servizio, la garanzia di continuità assistenziale, la riduzione dei tempi di attesa delle attività ambulatoriali e di ricovero, come il day service;
- b) le prestazioni successive al primo accesso devono essere prescritte dal professionista che ha preso in carico il paziente e immediatamente prenotate **senza che questi sia rimandato al MMG per la prescrizione**. In tal senso, l'organizzazione aziendale deve dotarsi di strumenti atti a garantire l'effettiva "presa in carico" del cittadino paziente, pianificando la fruibilità delle prestazioni in modo tempestivo e congruo con il decorso della patologia (**controlli e follow up senza tempi di attesa**);

- c) la possibilità per le ASL e le Aziende Ospedaliere (AO) di assicurare ordinariamente le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, attraverso **l'apertura delle strutture anche nelle ore serali e durante il fine settimana** e attraverso le prestazioni aggiuntive;
- d) l'utilizzo delle grandi apparecchiature di diagnostica per immagini per almeno l'80% della loro capacità produttiva;
- e) soprattutto prevede l'attivazione di percorsi di tutela e di garanzia per l'accesso alle prestazioni nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla Azienda come, ad esempio, la possibilità di acquisto delle prestazioni aggiuntive erogate in regime libero professionale, concordate con i professionisti e sostenute economicamente dall'Azienda, riservando al cittadino solo la eventuale partecipazione al costo;
- f) nelle more della definitiva implementazione del CUP regionale con l'integrazione di tutte le agende degli enti e delle aziende erogatori prestazioni sanitarie sul territorio regionale, **viene messo in atto un percorso di garanzia con l'azienda più vicina o eventualmente con un erogatore privato al fine di garantire l'accesso a tutela del cittadino nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;**

Rilevato che:

- a) A distanza di 2 anni dall'emanazione del Piano Regionale di governo dei tempi di attesa, nonostante le cospicue risorse aggiuntive messe a disposizione con DGR 353 del 4 /8/2021, per potenziare l'offerta e recuperare le prestazioni non erogate a causa dell'emergenza sanitaria, non si è attivato alcun percorso di garanzia per l'accesso alle cure dei cittadini più fragili;
- b) Numerosi pazienti oncologici e cardiopatici segnalano che le strutture pubbliche del SSR risultano quasi totalmente inaccessibili e il comparto accreditato, a causa di una vertenza sui tetti di spesa spesso rifiuta fin dai primi giorni del mese di erogare visite ed esami diagnostici in regime di convenzione, proponendo l'acquisto di prestazioni in regime privato

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato chiede:

Se, come e quando la Regione Campania intende sollecitare le AASSLL a rendere fruibili percorsi prioritari di accesso alle cure e alle prestazioni diagnostiche per i pazienti cronici ed oncologici che necessitano di una presa in carico, percorsi previsti nel Piano di Governo delle Liste di attesa, negli obiettivi della Rete Oncologica Campana e nel disciplinare che istituisce i PACC (percorsi ambulatoriali complessi e coordinati) e i day service, posto che si tratta di cittadini fragili che troppo spesso non trovano accesso né in strutture pubbliche né in quelle convenzionate.

F.to Ciarambino